

# Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

**Procedimento di approvazione del Progetto definitivo denominato**

**“NUOVO POZZO CASTELLUCCIO 5 E ADEGUAMENTO CAMPO POZZI CASTELLUCCIO” nel Comune di Empoli  
presentato da Acque SpA**

**Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità  
asincrona ai sensi dell’art. 14-bis medesima Legge con le disposizioni introdotte dall’art. 13 del D.L.  
76/2020 e ss.mm.**

**DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA**

PREMESSO CHE con istanza della soc. Acque SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 2 di AIT, in atti AIT al prot. n. 2094 del 12/02/2024, è stata richiesta l’approvazione del progetto definitivo dell’intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione di due nuovi pozzi (Castelluccio 4a e 5) e adeguamento del campo pozzi esistente al fine di garantire gli adeguati livelli produttivi della centrale Castelluccio, a servizio della rete distributrice nella zona Ovest di Empoli;

RILEVATO che la realizzazione dell’opera comporterà, secondo quanto disposto dal D.lgs. 152/06, l’imposizione di nuovi vincoli sovraordinati per la tutela delle aree di salvaguardia della nuova opera di presa a scopo acquedottistico (art. 94 del D.lgs. 152/2006);

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 14/2022 e ricompreso nel codice MI\_ACQ01\_02\_0057 (Realizzazione nuove opere di captazione);

VISTO CHE, con l’entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell’art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l’incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

CONSIDERATO che, rilevata la non conformità dell’opera al RUC vigente del Comune di Empoli e conseguentemente che:

- AIT ha provveduto a dare avviso ai sensi dell’art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 21/02/2024 (Parte II n. 8) per la variante allo strumento urbanistico del comune di Empoli mediante approvazione progetto; tale variante consiste nel trasformare la destinazione urbanistica dell’area di localizzazione dei nuovi pozzi (Castelluccio 4a e 5) (Foglio n.11, Particelle n.2431-2429-2430-2432-2433-2435-2437 da “Aree in frangia ai corsi d’acqua e zone umide” (per particelle 2431-2429-2430) e “Aree con esclusiva o prevalente funzione agricola” (per particelle 2432-2433-2435-2437) a “Ambiti di attrezzature e servizi a scala territoriale di progetto – impianti tecnologici”, come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana, al Settore Genio Civile regionale e alla Città Metropolitana di Firenze per le verifiche di competenza nell’ambito della pianificazione territoriale;

# Autorità Idrica Toscana

---

- la medesima variante, ai sensi dell'art. 6, c. 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;
- rilevato che l'intervento riguarda l'ampliamento di un sistema acquedottistico e, così come da parere della Direzione Urbanistica della Regione Toscana - Settore Pianificazione del Territorio prot. n. 302133/2017, pur ricadendo in area esterna al perimetro del territorio urbanizzato, si configura come ampliamento di opera pubblica esistente e pertanto può essere ricompreso nei casi di esclusione dalla conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 c. 2 lettera d);
- sul sito di AIT è stata resa disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);

DATO ATTO che i tempi dell'Avviso sono si sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che con nota in atti al prot. n. 4916 del 03/04/2024 il Settore Genio Civile Valdarno Superiore ha comunicato l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

VISTO che il proponente ha dato seguito al disposto ex art. 25 del D.lgs. 50/2016 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. 0004951-P del 26/02/2024;

DATO ATTO che il proponente ha presentato in data 19/01/2024 con prot. n.0032789, RA-2886, istanza di variante non sostanziale al Genio Civile per la Ricerca acque sotterranee RD 775/1933;

DATO ATTO che il proponente segnala l'urgenza di intervenire in ragione del fatto che, viste le perdite di efficienza delle captazioni presenti registrate negli ultimi anni e il cedimento strutturale del Pozzo n.1, l'opera in progetto garantirà l'incremento della produzione idrica della centrale Castelluccio, così da ripristinare la portata necessaria per garantire la continuità del servizio anche durante il periodo di maggior consumo;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 4474 del 25/03/2024 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo in oggetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 24/04/2024 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:  
COMUNE DI EMPOLI  
REGIONE TOSCANA  
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore  
Direzione Urbanistica - Settore Pianificazione del Territorio  
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato  
AZIENDA USL Toscana Centro  
ENEL SpA  
SNAM SpA
- In data 27/03/2024 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 4583 di SNAM SpA per richiesta di integrazione documentale per valutazione interferenze;
- In ragione di tale richiesta AIT, con propria nota prot. n. 4609 del 27/03/2024, ha pertanto sospeso il procedimento ex art. 2, c. 7 della L. 241/1990 e prorogato il termine per l'acquisizione dei pareri da parte delle amministrazioni e soggetti coinvolti al giorno 24/05/2024;

# Autorità Idrica Toscana

---

- Le integrazioni, acquisite al prot. n. 5682 del 17/04/2024 sono state rese disponibili, tramite pubblicazione sul sito, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

Il giorno 24/05/2024, 60 gg dalla indizione, (ivi compresi 30 gg di sospensione per integrazioni), risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

In data 24/05/2024 è stato acquisito al prot. n. 7381 il contributo favorevole del Comune di Empoli in cui si rileva che, sulla base della documentazione prodotta ed integrata, non si riscontrano contrasti tra il progetto proposto e la destinazione urbanistica vigente dell'area in oggetto, ritenendo pertanto non necessaria la modifica della destinazione urbanistica da "aree con esclusiva o prevalente funzione agricola" ad "ambiti di attrezzature e servizi a scala territoriale di progetto – impianti tecnologici".

A fine lavori dovranno essere trasmesse le due tavole finali da allegare al R.U., ovvero:

1. *Tavola Salvaguardie e ambiti di rispetto* contenente la zona di rispetto relativa a pozzi e sorgenti di approvvigionamento idropotabile;
2. *Tavola 1.52 Aree con vincolo preordinato all'esproprio*

Si richiede inoltre:

- che il Servizio Urbanistica del Comune di Empoli venga aggiornato sulle tempistiche del progetto in oggetto al fine di valutare l'opportunità di adeguare il R.U. attualmente vigente o di recepire la relativa cartografia variata nell'approvazione del Piano Operativo;
- che al fine di poter integrare i nostri strumenti, gli elaborati grafici finali che verranno trasmessi al Comune siano redatti secondo le seguenti disposizioni tecniche:

- le elaborazioni cartografiche devono essere effettuate con le tecniche proprie della cartografia numerica, di tipo vettoriale, con la precisione propria della scala di rappresentazione della cartografia, seguendo logiche GIS coerenti con quelle del Sistema operante nel Comune. Gli archivi dovranno essere topologicamente corretti e prodotti con tecniche GIS;
- il sistema cartografico di riferimento per il SIT è quello Gauss-Boaga;

e secondo le seguenti disposizioni normative:

- Codice Amministrazione Digitale - CAD e delle linee guida tecniche emanate dall'AgiD (Agenzia per l'Italia Digitale);
- Provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10/11/2011 con il quale è stato definito il profilo nazionale di metadati basato sugli standard ISO 1911514, 1911915 e TS1913916, e le regole tecniche definite nell'ambito della Direttiva INSPIRE;

- RITENUTO non necessario procedere con l'approvazione della variante urbanistica per le aree interessate dai nuovi pozzi (Castelluccio 4a e 5), come espressamente comunicato dal Comune di Empoli con nota prot. n. 7381 del 24/05/2024;

Alla data di termine del 24/05/2024 non sono pervenute le determinazioni di: **REGIONE TOSCANA- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore e Direzione Urbanistica - Settore Pianificazione del Territorio, AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE, SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato, AZIENDA USL Toscana Centro, ENEL SpA, SNAM SpA.**

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto definitivo presentato.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

# *Autorità Idrica Toscana*

---

Per quanto riguarda la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, in relazione all'interesse Archeologico, si rimanda al parere condizionato prot. n. 0004951-P del 26/02/2024 trasmesso direttamente a Acque SpA in fase di verifica preventiva ex D.lgs. 42/2004.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Acque SpA unitamente agli atti del procedimento;

RICORDATO infine che il proponente il progetto dovrà provvedere ad ottemperare alle condizioni indicate nel decreto regionale di autorizzazione alla ricerca e quindi a richiedere ed ottenere la concessione di derivazione da parte della Regione Toscana prima della messa in esercizio del pozzo;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990, come transitoriamente modificato dall'art. 13 del D.L. 76/2020 ess.mm., tenuto conto della sospensione intervenuta ai sensi dell'art. 2, c.7 della medesima legge;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

## **SI PROPONE**

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto definitivo denominato "NUOVO POZZO CASTELLUCCIO 5 E ADEGUAMENTO CAMPO POZZI CASTELLUCCIO" predisposto dal Gestore Acque SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Si segnala inoltre l'urgenza di realizzare le opere in progetto per le motivazioni su espresse.

Firenze, il 28/05/2024

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi  
(ing. Angela Bani)